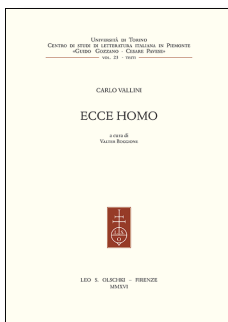


CARLO VALLINI

ECCE HOMO

A CURA DI
VALTER BOGGIONE

Rimasto inedito durante la vita dell'autore, *l'Ecce homo* ci consegna un ritratto imprevisto di Vallini, troppo frettolosamente annoverato da Sanguineti tra gli oppositori di d'Annunzio. Ma al di là dei cascami dalla *Gloria* e dal *Fuoco*, il poema si segnala per la precoce, acuta interpretazione del pensiero di Nietzsche. *Moderno Vangelo* di Marco, narra la conversione del protagonista da superuomo a oltreuomo: prigioniero tra le fiamme, sconfitto e ridotto all'impotenza, Marco, un tempo



signore di Roma, fonda la propria stessa morte con un atto di volontà, così preservandosi libero. Ma quest'eroe eccessivo, proteso verso un'impossibile sintesi degli opposti (Oriente e Occidente, cristianesimo e buddismo, antichità e mondo moderno), consapevole della necessità della lotta per la vita, non può mettere a tacere le proprie inquietudini, riconosce in sé con precoce chiaroveggenza quel «male di vivere» che tanta parte avrà nella poesia del Novecento.

Ecce homo offers us an unexpected portrait of Carlo Vallini, who was too hastily counted among Gabriele d'Annunzio's critics. Aside from the cheap versions after Gloria and Fuoco, the poem is notable for the keen interpretation of Nietzsche's thoughts. A modern Gospel of St Mark, it narrates the conversion of the leading figure from superman to Übermensch, yet it gives us a figure who is 'liberated' but troubled, portending the «malaise» that became so central to twentieth-century poetry.

CARLO VALLINI (1885-1920) è la voce più originale di quella «banda Gozzano» cresciuta a Torino all'ombra di Arturo Graf. È noto soprattutto per due raccolte di versi, *La rinunzia* e *Un giorno*, edite da Streglio nel 1907, in cui si ritrovano tutti gli elementi topici della poesia crepuscolare, ma con una personalissima contemperanza di malinconia e ansia di vita. La sua ironia, ben più aggressiva di quella dell'amico Gozzano e indirizzata soprattutto contro i miti borghesi, ne fa un 'piccolo Nietzsche'.

VALTER BOGGIONE è professore associato di Letteratura italiana presso l'Università di Torino. Si è occupato soprattutto di Manzoni (*Poesie e tragedie*, UTET 2002), di poesia barocca e di letteratura dell'Otto e del Novecento. Tra i volumi più recenti, *La sfortuna in favore* (Marsilio 2011), su Fenoglio; *Il tempo della Tirannide* (FrancoAngeli 2012), su Alfieri; *Le parole amorose* (Marsilio 2016), su Machiavelli e sul Morgante. È coautore anche di un *Dizionario letterario del lessico amoroso* più volte ristampato (Longanesi, UTET, Garzanti, TEA) e di un *Dizionario dei proverbi* (UTET).

Centro di studi di letteratura italiana in Piemonte
«Guido Gozzano - Cesare Pavese», vol. 23, Testi
2016, cm 17 × 24, 200 pp. [ISBN 978 88 222 6472 5]

<http://www.olschki.it/libro/9788822264725>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214